

Vita del circolo

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **1 (1928)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Alla bestia da soma ed ai convoglieri dobbiamo quindi affidare il servizio di rifornimento in montagna. A questa piccola parte del nostro esercito vadano pure dunque cure attente e continue.

« Arma non combattiva » i convoglieri, ho udito ripetere qualche volta in discussioni da caffè. Brutta definizione, come brutta è la traduzione.

Vero è che nel servizio di pace, nelle sfilate brillanti, il convogliere è assente, o segue lento nel polverone la colonna e non ha i sorrisi delle ragazze ed i fiori delle dame.

Ed è anche purtroppo vero che in guerra al convogliere è negato il combattimento, l'ebbrezza dell'assalto, la gioia di una vittoria, la tranquillità delle ore di riposo in trincea.

Ma al nemico che sta di fronte e invia granate anonime sulle colonne lente che fanno giorno e notte la spola, egli aggiunge la montagna avversa che frana ai piedi. Il macigno che accoppa. La folgore che schianta. Il sole che dà l'arsura e rode di baci roventi la carne.

Umiltà in pace: virtù francescana. Sacrificio anonimo e senza difese in guerra: virtù di martiri.

Ten. DEM. BALESTRA
S. M. 95.

Vita del Circolo.

Dopo il numero di marzo di questa rivista, il Circolo non ha più dato notizia della sua attività. Questa non si è pertanto affievolita come lo dimostrano le regolari riunioni mensili, tenute malgrado l'assenza di diversi soci durante due corsi di ripetizione che hanno avuto luogo in epoche diverse e l'organizzazione di due importanti manifestazioni, un esercizio tattico ed una conferenza di carattere attualissimo.

L'esercizio tattico sul servizio di avamposti secondo le norme del nuovo regolamento di servizio in campagna, diretto come sempre dal sig. Colonnello di S. M. G. Gansser, ebbe il suo svolgimento nella bella Capriasca da Vaglio a Lugaggia ed al Ponte di Spada, per finire sui monti sopra Campestro. Frequentato da un buon numero di soci, ha dato l'occasione a tutti di famigliarizzarsi ancora meglio col sistema di sicurezza adottato

dal nuovo regoimento, che differisce alquanto dalla pratica usata fin'ora nell'organizzazione di tale servizio.

Dopo l'esercizio i partecipanti si riunirono per una semplice cenetta in famiglia dal « Michelin » a Tesserete, per poi ritornare a Lugano soddisfatti dagli insegnamenti riportati e dalla piacevole giornata trascorsa in cordiale camerateria.

La seconda manifestazione è stata una conferenza veramente attraente e completa sull'aviazione odierna da parte del signor Maggiore di S. M. Glauser, istruttore delle truppe di aviazione e illustrata da nitidissime visioni cinematografiche.

E' impossibile dare in questa rubrica anche solamente una pallida relazione della interessante conferenza.

Introdotta con un indovinato discorsetto dal signor Maggiore Bolzani, l'egregio conferenziere trattò dell'aviazione civile, commerciale, turistica e militare, sviscerando per oltre due ore l'argomento, specialmente in riguardo alla nostra aviazione militare. Di questa egli disse la verità. Il materiale lascia a desiderare a causa della scarsità di crediti a disposizione, il personale invece è di prima scelta, eccellente, ardimentoso e l'organizzazione delle scuole, dei corsi e dei servizi accessori è indubbiamente all'altezza e ci è da molti invidiata.

Questa la conclusione alla quale è giunto il conferenziere, il quale ha terminato augurandosi che la nazione riconosca finalmente l'importanza dell'arma dell'aviazione e le dia i mezzi necessari per dotarsi di un materiale che sia anche una garanzia di sicurezza per coloro che, al servizio della patria, mettono continuamente a repentaglio la loro giovane vita.

Il conferenziere fu molto cordialmente applaudito e complimentato.

Solo ci rincresce che a questa bella conferenza non sia stata data maggiore pubblicità, perchè meritava veramente di essere ascoltata da tutti coloro che si interessano delle questioni militari e nazionali.

Prima dell'Assemblea triennale della Società Svizzera degli Ufficiali tenuta recentemente a Lugano, il Circolo fu poi chiamato in seduta straordinaria per discutere l'organizzazione dei ricevimenti. Tutti i soci prestarono l'opera loro per la perfetta riuscita della grande manifestazione, di cui è detto in altra parte della rivista.

Siamo ora nell'imminenza del periodo estivo durante il quale anche il Circolo giustamente si dà le sue vacanze, per poi riunirsi e riprendere il lavoro appena smorzati i calori estivi.

c. m. a.